

## **U.O. SERVIZIO SOCIALE IN SANITÀ E DIRIGENZA PROFESSIONALE**

Si è svolta presso il Ministero della Salute in data 7.4.2010 la prima riunione del Tavolo Tecnico, presieduto dal Dr. Giovanni Leonardi, Direttore Generale Risorse Umane, per esaminare le problematiche connesse al Servizio Sociale in Sanità. Presenti, il Dr. S. Proia, il rappresentante della Conferenza Stato-Regioni, una folta delegazione del SUNAS con il Segretario Generale Salvatore Poidomani, il SN Responsabile Comparto Sanità G. Parravicini, il SN G. Panico ed il Responsabile Ufficio Tutela Legale D. Pellitta nonché i rappresentanti del CNOAS (F. Dente, C. Odiard e G. Izzo) e delle OO. SS. CGIL-FP, CISL-FPS, UIL-FP, FSI e FIALS.

Dall'incontro, promosso anche grazie all'impegno del SUNAS che da sempre si è fatto carico delle istanze degli assistenti sociali, sono scaturite interessanti novità e impegni per affrontare la questione delle Unità Operative di Servizio Sociale e della relativa Dirigenza. Pur nella consapevolezza che la competenza per istituire Unità di Servizio Sociale Professionale in ambito sanitario oggi spetta al legislatore regionale, si è reputata comunque opportuna la definizione di linee di indirizzo per l'istituzione di un'Area specifica del Servizio Sociale Professionale ed a conclusione dell'incontro i dirigenti del Ministero hanno sottolineato la fondatezza delle istanze e delle aspettative della categoria per un completo riconoscimento professionale ed hanno proposto un percorso, che è stato di fatto condiviso da tutti i presenti:

1) avviare una ricognizione dell'esistente al fine di elaborare una sintesi a livello nazionale e decidere poi lo strumento da adottare nei confronti delle regioni;

2) prevedere la possibilità di inserire alcune indicazioni nel prossimo Piano Sanitario Nazionale;

3) svolgere un'azione parallela, soprattutto da parte delle OO.SS., per avere un quadro delle cd code contrattuali ed elaborare una piattaforma sindacale da presentare nella prossima tornata contrattuale.

La ricognizione sarà orientata a:

- individuare gli attuali strumenti normativi regionali riguardanti la collocazione del servizio sociale in sanità;

- verificare il loro reale livello di attuazione (delibere e atti aziendali)

- definire la collocazione del personale: dotazioni organiche, posizioni organizzative, coordinamenti, applicazioni contrattuali (indennità, benefici vari, ecc.).

Un nuovo incontro del Tavolo Tecnico è fissato per il 27 maggio.